



477/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n.101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, e s.m.i., recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 1 comma 5 del citato Decreto Legge 101/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO Decreto Legge 12 luglio 2018, n.86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n.97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità";

VISTO in particolare l'art. 4-ter, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. t) della legge 30 dicembre 2020, n.178, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune» e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del



Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del 2 marzo 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, on. Raffaele Fitto, registrato dalla Corte dei Conti il 27 marzo 2023, al numero 894, con il quale è stato individuato il dott. Riccardo Monaco Direttore Generale facente funzioni, fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 recante «Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» - convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 - che dispone «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese {SNAI}, una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tenendo conto di quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, e nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge. Gli interventi di cui al presente comma sono realizzati anche al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dai piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni e sono informati al principio di valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo attraverso azioni e misure volte, tra l'altro, a contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, realizzare infrastrutture, quali vasche di rifornimento idrico, utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, le vie di accesso e tracciati spartifuoco, atti altresì, a consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento, nonché attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane, finalizzate alla prevenzione degli incendi. Gli interventi di cui al presente comma sono orientati al principio fondamentale di tutela degli ecosistemi e degli habitat. Al fine della realizzazione delle opere, l'approvazione del progetto definitivo, corredato di una relazione geologica sulle probabili conseguenze in termini di tenuta idrogeologica del suolo interessato da incendi boschivi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori. L'istruttoria finalizzata all'individuazione degli interventi è effettuata a mezzo del coinvolgimento delle Regioni interessate, nell'ambito della procedura prevista in via generale per l'attuazione della SNAI. All'istruttoria partecipano anche il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché il Ministero dell'interno - Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Agli interventi da realizzare si applicano le procedure di speciale accelerazione e semplificazione di cui all'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108»;

TENUTO CONTO che la procedura per l'individuazione degli interventi finanziabili, in coerenza con il citato disposto normativo, è definita in seno al Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), organismo di governance della SNAI al quale partecipano le Regioni che hanno aderito alla SNAI, integrato, per l'occasione, con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dell'interno-Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), riunito il 4 aprile 2022, ha previsto l'assegnazione della seconda annualità 2022 di risorse- 40 milioni di euro- in favore delle 72 aree interne



identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne, in ragione di quote uguali di 552,8 mila euro, oltre 200.000 euro per compiti di assistenza tecnica sotto la gestione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'UNCCEM, ciascuna per le proprie competenze, sono individuate quali soggetti istituzionalmente deputati per le attività di supporto alla realizzazione degli interventi ricadenti nelle 72 aree interne di cui al punto precedente;

VISTO l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 4 agosto 2022 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'UNCCEM per la realizzazione delle attività previste dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 allorché dispone con particolare riferimento all'annualità 2022 che nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 40 milioni di euro il 2022 è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato e connesse alla decisione del Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), che ha previsto l'assegnazione delle somme sopra specificate, in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne, in ragione di quote uguali di 552,8 mila euro, oltre 200.000 euro per compiti di assistenza tecnica sotto la gestione dell'Agenzia per la coesione territoriale.

CONSIDERATO che ai sensi dell'Art. 2 del predetto Accordo, le Parti in ossequio al principio di leale collaborazione si sono impegnate, in conformità ai propri ordinamenti alla successiva sottoscrizione di una specifica Convenzione operativa e dei costi che contiene gli obblighi del Beneficiario.

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2023 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale C.F. 97828370581, e l'UNCCEM, Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani CF/P.IVA 07275971005 al fine di definire le modalità per l'attuazione della reciproca collaborazione inerente l'assistenza tecnica alle attività volte alla prevenzione degli incendi boschivi indicate in premessa per una spesa complessiva pari ad euro 200.000,00 Inclusa Iva e ritenuto di approvarla;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

DECRETA

Art 1

È approvata la Convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2023 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale C.F. 97828370581, e l'UNCCEM, Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani CF/P.IVA 07275971005 al fine di definire le modalità per l'attuazione della reciproca collaborazione inerente l'assistenza tecnica alle attività volte alla prevenzione degli incendi boschivi.

Art. 2

L'onere finanziario derivante dalla convenzione di cui all'articolo 1, complessivamente pari ad euro 200.000,00 inclusa IVA viene assunto sulle risorse previste dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

Art. 3

Il presente decreto, così come disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

Roma, li 21.07.2023

Il Direttore Generale *ff.*

(Riccardo Monaco)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
RICCARDO MONACO
In Data/On Date:
martedì 27 giugno 2023 12:28:12

**CONVENZIONE
AI SENSI L'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990**

Tra

L'Agenzia per la Coesione Territoriale {di seguito "Agenzia"- C.F. 97828370581), rappresentata dal Dott. Riccardo Monaco Direttore Generale facente funzioni, presso questa domiciliata, in Via Sicilia 162/c, 00187- Roma

E

L'UNCEM, Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani {di seguito anche "UNCEM" - CF/P.IVA 07275971005) rappresentata dal Presidente pro tempore, Dott. Marco Bussone, nato a [REDACTED] domiciliato per la carica presso la sede legale, via Palestro n. 30, 00185 -Roma

di seguito le "Parti"

PREMESSO CHE:

L'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 recante «Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» - convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 - dispone quanto segue «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese {SNAI}, una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tenendo conto di quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, e nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge. Gli interventi di cui al presente comma sono realizzati anche al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dai piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni e sono informati al principio di valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo attraverso azioni e misure volte, tra l'altro, a contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, realizzare infrastrutture, quali vasche di rifornimento idrico, utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, le vie di accesso e tracciati spartifuoco, atti altresì, a consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento, nonché attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane, finalizzate alla prevenzione degli incendi. Gli interventi di cui al presente comma sono orientati al principio fondamentale di tutela degli ecosistemi e degli habitat. Al fine della realizzazione delle opere, l'approvazione del progetto definitivo, corredato di una relazione geologica sulle probabili conseguenze in termini di tenuta idrogeologica del suolo interessato da incendi boschivi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori. L'istruttoria finalizzata all'individuazione degli interventi è effettuata a mezzo del coinvolgimento delle Regioni interessate, nell'ambito della procedura prevista in materia di opere pubbliche».



l'attuazione della SNAI. All'istruttoria partecipano anche il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché il Ministero dell'interno - Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Agli interventi da realizzare si applicano le procedure di speciale accelerazione e semplificazione di cui all'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108»;

La procedura per l'individuazione degli interventi finanziabili, in coerenza con il citato disposto normativo, è definita in seno al Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), organismo di governance della SNAI al quale partecipano le Regioni che hanno aderito alla SNAI, integrato, per l'occasione, con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dell'interno-Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri;

Il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), riunito il 4 aprile 2022, ha previsto l'assegnazione della seconda annualità 2022 di risorse- 40 milioni di euro- in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne, in ragione di quote uguali di 552,8 mila euro, oltre 200.000 euro per compiti di assistenza tecnica sotto la gestione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

L'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'UNCEM, ciascuna per le proprie competenze, sono individuate quali soggetti istituzionalmente deputati per le attività di supporto alla realizzazione degli interventi ricadenti nelle 72 aree interne di cui al punto precedente;

L'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'UNCEM hanno siglato in data 4 agosto 2022 un accordo di collaborazione impegnandosi a realizzare le attività previste dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 allorché dispone con particolare riferimento all'annualità 2022 che nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 40 milioni di euro il 2022 è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato e connesse alla decisione del Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), che ha previsto l'assegnazione delle somme sopra specificate, in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne, in ragione di quote uguali di 552,8 mila euro, oltre 200.000 euro per compiti di assistenza tecnica sotto la gestione dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Ai sensi dell'Art. 2 del predetto Accordo, le Parti In ossequio al principio di leale collaborazione si sono impegnate, in conformità ai propri ordinamenti alla successiva sottoscrizione della presente Convenzione operativa e dei costi che contiene gli obblighi del Beneficiario.

PREMESSO

- che per il funzionamento ed all'implementazione delle attività di cui all'Accordo sottoscritto in data 4 agosto 2022 è necessario definire nel dettaglio le attività ed i relativi costi ad esse connessi;
- che UNCEM ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale, la propria previsione inerente la distribuzione della dotazione finanziaria per le spese dichiarandone la coerenza, congruità ed

economicità;

- che quest'ultima è stata aggiornata al 31 dicembre 2023 (**All. 1 - Quadro finanziario**);
- che è interesse comune dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e di UNCEM definire le modalità per l'attuazione della reciproca collaborazione inerente l'assistenza tecnica alle attività volte alla prevenzione degli incendi boschivi indicate in premessa;
- che la spesa complessivamente autorizzata è pari ad euro 200.000,00;

Tutto ciò premesso le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

Articolo 2 – Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è l'attuazione coordinata e la collaborazione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed UNCEM per lo svolgimento delle attività di interesse comune sopra individuate.
2. Inoltre con il presente Accordo, agli articoli 3, 4 e 6, vengono individuati i compiti e le responsabilità delle parti firmatarie.

Articolo 3 – Attività di UNCEM

1. UNCEM:

mette a disposizione del progetto le proprie competenze specialistiche e realizza i seguenti materiali:

1. Coordinamento delle iniziative promosse dai soggetti capofila delle 72 aree pilota SNAI identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne;
2. Attività di animazione e organizzazione di n. 15 eventi in presenza e on line nel corso dell'anno 2022 per l'aggiornamento e lo scambio di buone pratiche tra le aree pilota SNAI;
3. Organizzazione delle attività di comunicazione relative al progetto, con particolare riferimento all'uso delle pagine social UNCEM (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram), alla Newsletter Uncem /Comunità Montagna", alla identificazione di un logo e di una immagine coordinata per le attività di attuazione degli investimenti previsti dal decreto in favore delle aree interne del Paese, al fine di una riconoscibilità degli interventi realizzati;
4. Realizzazione di 2 edizioni della rivista UNCEM "Comunità montagna", interamente dedicati alle attività di prevenzione degli incendi boschivi e a quanto previsto dagli investimenti conseguenti le risorse assegnate alle aree interne;
5. Attività di formazione per gli Amministratori locali, i tecnici, gli Operatori specializzati, il Personale degli Enti relative alla riduzione del rischio incendi, alla prevenzione, alla bonifica territoriale
6. Realizzazione di n. 3 report di progetto- inizio progetto, intermedio, fine progetto, relativi allo stato di fatto e alle attività realizzate.

UNCEM assicura il monitoraggio economico fisico e procedurale del Progetto sul Sistema nazionale di monitoraggio e provvede a dare regolare informativa all'Agenzia sulle attività poste in essere.

UNCEM inoltre:

Procede ad inviare all'Agenzia tutta la documentazione amministrativa prodotta per le propedeutiche attività di autocontrollo;

Comunica il proprio conto corrente dedicato indisponibile e infruttifero all'Agenzia;

Controlla che le attività di propria competenza, allorché realizzate in proprio ovvero mediante procedure di evidenza pubblica, siano realizzate nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dai documenti contrattuali;

Si attiene alle normative comunitarie, statali e regionali rilevanti in materia (con particolare riferimento alle regole della concorrenza, appalti pubblici, rispetto dell'ambiente, eguaglianza di opportunità, trasparenza e anticorruzione);

Si attiene a tutte le indicazioni che saranno fornite dall'Agenzia in ordine all'ammissibilità della spesa, contabilizzazione delle spese, conservazione dei documenti, anche rispondendo su richiesta dell'ACT alle richieste di integrazioni formulate da tutte le Autorità preposte alle attività dei controlli.

Trasmette all'ACT regolari informazioni sulle spese sostenute, necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio ed alle procedure di rendicontazione, nonché dare rapidamente risposta alle richieste di informazioni e fornire eventuali documenti integrativi necessari all'avanzamento o alla realizzazione del progetto.

Conserva e gestisce la documentazione giustificativa delle spese e, alle scadenze convenzionalmente pattuite o comunque su richiesta dell'ACT, predispone la messa a disposizione della stessa.

Provvede all'elaborazione di una relazione sull'attività posta in essere nell'esercizio della presente convenzione e sui risultati conseguiti.

Tiene costantemente aggiornata la contabilità mantenendola separata da altre scritture contabili e riconoscibile.

Articolo 4 – Attività dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

1. L'Agenzia per la Coesione Territoriale supporta l'attività di UNCEM per la realizzazione comune e condivisa del Progetto e garantisce il coordinamento della sua azione.
2. L'Agenzia per la Coesione Territoriale promuove l'attuazione dell'attività trasversale "Attività di direzione e coordinamento" nell'ambito delle risorse disponibili nel progetto.
3. I trasferimenti delle risorse saranno effettuati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in base allo stato di avanzamento delle spese e nelle modalità stabilite al successivo art. 5.

Articolo 5 - Oneri finanziari e modalità di pagamento

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute nell'ambito del Progetto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, l'ACT, così come previsto dalla tabella "Quadro finanziario" – Allegato n. 1 al presente Atto e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad UNCEM risorse finanziarie a titolo di mero rimborso per le spese sostenute, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. L'importo indicato verrà corrisposto a titolo di anticipazione dietro presentazione da parte di UNCEM all'Agenzia per la Coesione Territoriale, della richiesta di "Trasferimento delle somme" corredata di un apposito prospetto di dettaglio delle somme che riconcili l'importo richiesto con



i singoli giustificativi di spesa allegati unitamente a tutta la documentazione amministrativa (**Allegato 2**).

3. La rendicontazione delle spese sostenute inviata da UNCEM dovrà avvenire applicando il principio dei “costi reali”, garantendo all’ACT di poter procedere al caricamento dei titoli di spesa (documentazione amministrativa della procedura, fatture/notule comprensive degli atti di “regolare esecuzione”, DURC, ecc.) sul Sistema Informativo Delfi.
4. L’Agenzia per la Coesione Territoriale esegue una verifica documentale, richiedendo eventuali integrazioni, a seguito della quale trasferisce le somme sul conto corrente dedicato indisponibile e infruttifero di UNCEM per l’importo esatto richiesto. Ricevute le somme sul conto corrente dedicato indisponibile ed infruttifero, secondo una codificazione contabile adeguata nel rispetto dell’art. 125.4 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, UNCEM provvede al pagamento delle relative spese di propria competenza ed invia gli estremi delle quietanze di pagamento all’Agenzia per la Coesione Territoriale.

La rendicontazione a costi reali prevede che le spese sostenute devono essere rendicontate e giustificate attraverso la presentazione di idonea documentazione. Con riferimento alle spese ammissibili, il seguente elenco, non esaustivo, indica la documentazione amministrativo-contabile da trasmettere nella rendicontazione:

- Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato:

documenti giustificativi

- Ordine di servizio/atto amministrativo con il quale il dipendente viene assegnato al progetto, con esplicita indicazione del ruolo e delle attività da svolgere nell’ambito del progetto, la durata dell’incarico, le ore complessive da dedicare al progetto e/o dell’impegno percentuale; Cedolino paga, ove opportuno, debitamente annullato con timbro del Progetto
- Prospetto di calcolo del costo orario medio per singolo addetto, o per categoria professionale nel caso di Università ed Enti pubblici di ricerca, firmato dal Legale rappresentante o da persona da esso delegata;
- Time sheet timbrato e firmato per singolo addetto e per singolo mese, con l’indicazione del codice progetto, del nome e cognome del dipendente, della qualifica, delle ore lavorate sul progetto, firmato dal dipendente e dal dirigente responsabile;
- Documento attestante il pagamento netto a favore del dipendente (ad es. mandati di pagamento, RDE nel caso di utilizzo di SF IGRUE, bonifico bancario/CRO). Nel caso di Mandati cumulativi sarà necessario allegare prospetto di dettaglio da cui si evincono i nominativi del personale;
- Documentazione probatoria dell’avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali. Nel caso di F24 cumulativi, sarà necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) con allegato Prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia - nel dettaglio - la quota di competenza (ritenute/oneri e contributi sociali) relativa al personale dedicato al progetto, protocollato e firmato dal Responsabile dell’Ufficio preposto ai pagamenti;
- Prospetto riepilogativo protocollato e firmato dal Responsabile di progetto e/o legale rappresentante con l’indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
- Eventuali output prodotti utili a giustificare la spesa (es: relazioni, pubblicazioni, studi e in generale materiale relativo al progetto prodotto dal personale coinvolto)

- Personale non dipendente:

documenti giustificativi

- Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore; (Es. Fabbisogno con individuazione profili e competenze richieste, ricognizione interna preventiva, disciplinare



dell'amministrazione per incarichi esterni, Bando/Avviso selezione, allegati al bando - domanda di partecipazione, format cv in formato europeo ecc -, domanda di partecipazione protocollata ed eventuale registro domande pervenute, nomina Commissione di valutazione, verbali Commissione di valutazione, decreto di approvazione graduatoria definitiva).

- Curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- Contratto, disciplinare di incarico, pubblicazione dell'avvenuta stipula del contratto e rispetto degli obblighi di trasparenza, ogni altro documento idoneo ad attestare la prestazione che il soggetto si è impegnato a svolgere sul progetto;
- idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore; (Es. Relazione attività svolte, timesheet ove ritenuto pertinente, studi o altri prodotti dai collaboratori/consulenti coinvolti nel progetto, utili a giustificare la spesa);
- Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
- Notula, Busta paga/fattura, ricevuta debitamente annullate, ove opportuno, con timbro del Progetto (non per fatture elettroniche/buste paga elettroniche) associato al progetto e con indicazione dell'importo esposto a rendiconto;
- Certificazione del costo lordo del collaboratore/consulente relativo al periodo rendicontato attestato dal Responsabile di progetto;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali qualora dovuti, INAIL. Nel caso di F24 cumulativi, sarà necessaria una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) con allegato Prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia - nel dettaglio - la quota di competenza (ritenute/oneri) relativa al personale dedicato al progetto.

Con riferimento alla individuazione dei livelli economici dei profili individuati si fornisce nella seguente tabella l'indicazione dei massimali di riferimento per gli esperti selezionati nell'ambito dell'Agenzia, secondo quanto disposto dal Disciplinare per la selezione degli esperti dell'Agenzia per la Coesione territoriale. Il Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo n. 107/2018, con le "FASCE RETRIBUTIVE" (massimali di riferimento) per gli esperti selezionati, ivi indicate.

- Spese di viaggio, vitto e alloggio:

Documenti giustificativi

- Regolamento dell'Ente beneficiario per la gestione delle missioni;
- Prospetto della missione con l'indicazione del nominativo, della destinazione, della diaria e dell'importo;
- Autorizzazione preventiva da parte del Dirigente/Responsabile di progetto allo svolgimento della missione, nella quale dovrà essere esplicitato chiaramente nominativo del soggetto autorizzato, oggetto, data e durata missione, destinazione e motivo della missione e correlazione/pertinenza con progetto cofinanziato;
- Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto e alloggio. E' ammessa anche una nota spesa riepilogativa intestata al fruitore del servizio e sottoscritta in autocertificazione dallo stesso con allegati gli scontrini fiscali in originale, dai quali sia chiaramente desumibile che gli stessi sono stati emessi a fronte di un servizio di vitto;
- Titoli di viaggio intestati, se applicabile, alla persona autorizzata e riportanti data, luogo e costo del viaggio. In particolare per: o trasporti su strada o rotaie: biglietti di viaggio, anche

sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica; o trasporti aerei: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica.

- Spese per acquisizione di beni e servizi:

Documenti giustificativi

- Eventuale Regolamento dell'Ente per acquisizione di beni e servizi in economia;
- Atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni e servizi in economia (Indagine di mercato/selezione mediante elenchi appositamente costituiti);
- Atti relativi alla procedura di gara (es. determina a contrarre, nomina RUP, bando/lettera di invito/richiesta preventivo, nomina commissione di valutazione ove pertinente etc.);
- Atto di affidamento/Contratto;
- Documenti giustificativi della spesa correttamente compilati e ove, opportuno, debitamente annullati con timbro del Progetto associato al progetto/CUP e con indicazione dell'importo ammissibile;
- Documentazione propedeutica al pagamento (Equitalia, DURC)
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento debitamente quietanzata;
- Atti relativi all'attestazione dell'avvenuto servizio/fornitura (SAL, Regolare esecuzione, presa in carico, collaudo, eventuale inventario)
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento debitamente quietanzata.

Articolo 6 - Ruoli e responsabilità

1. UNCEM provvede a:
 - indicare la distribuzione della dotazione finanziaria per le spese di funzionamento rispetto alle esigenze di cui al presente Accordo (All.1 Quadro finanziario);
 - aggiornare annualmente la previsione inerente la distribuzione della dotazione finanziaria per le spese di funzionamento tenendo conto delle eventuali economie maturate;
 - indicare le tempistiche con le quali le procedure devono essere avviate;
 - monitorare i processi.
2. UNCEM nella qualità di soggetto direttamente responsabile per la realizzazione del Progetto esonera l'Agenzia per la Coesione Territoriale da qualsivoglia responsabilità di carattere amministrativo, contabile, civile e dichiara di rinunciare a qualsiasi e a tutte le azioni nei confronti dell'Agenzia per la Coesione.
3. L'Agenzia per la Coesione Territoriale provvede ad eseguire i trasferimenti di risorse necessari nei limiti della spesa di 200.000 euro e nei tempi previsti e necessari al corretto avanzamento delle attività / lavori, in base alle modalità di cui all'art. 5.

Articolo 7 – Durata

1. La Convenzione tra le parti firmatarie, decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e avrà durata fino alla data del 31 dicembre 2023

Articolo 8 - Organizzazione della Collaborazione

1. Il coordinamento dello sviluppo delle attività previste dal presente Accordo è affidato ad un referente per ciascuna delle parti:

Per UNCEM: MARCO BUSSONE cell. [REDACTED] mail uncem.nazionale@uncem.it - pec uncem.progetti@pec.it

Per l'Agenzia per la Coesione Territoriale: dott. Riccardo Monaco, mail riccardo.monaco@agenziacoesione.gov.it.

2. I referenti si occupano in particolare del coordinamento della corretta esecuzione delle attività previste nel presente Accordo, attivando e coinvolgendo le risorse necessarie.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipulazione del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate.
2. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali saranno altresì improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e rispetteranno quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR).
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente Accordo è:
 - per l'Agenzia della Coesione Territoriale dott. Riccardo Monaco.
 - per UNCEM dott. Marco Bussone

Art. 10 – Modifiche

1. Eventuali integrazioni o modifiche del presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto integrativo sottoscritto dalle Parti.
2. Eventuali integrazioni o modifiche/aggiornamenti al documento "All. 1 Quadro Finanziario", avranno piena efficacia ai fini del presente Accordo soltanto a seguito di presa d'atto da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

UNCEM Dott. Marco Bussone	Agenzia per la Coesione Territoriale Direttore Generale facente funzioni Dott. Riccardo Monaco
------------------------------	--

Misure di accompagnamento e di assistenza tecnica in favore dei territori delle Aree interne in relazione alla prevenzione di incendi boschivi. Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155

Accompagnamento e assistenza tecnica in favore delle Aree Interne SNAI per la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi

COSTO	200.00,00
DURATA	Agosto 2022 – Dicembre 2023

1. IDEA PROGETTO (descrivere il fabbisogno alla base del progetto)

La superficie boscata in Italia ha superato gli 11 milioni di ettari (articolati fra proprietà pubbliche e private, aree protette a livello regionale e/o nazionale, aree a SIC e ZPS, ...) invadendo, di fatto, anche aree di prato-pascolo.

L'Italia è un Paese forestale ma non lo sa. La mancanza di pianificazione, di gestione attiva delle foreste, di certificazione forestale, di filiere forestali, rende boschi e versanti più fragili. Esposti a dissesto e aumento degli incendi boschivi. Le foreste in stato di abbandono – anche per eccessiva frammentazione fondiaria e mancanza di proprietari attivi dei fondi - sono dunque più facile preda del fuoco, appiccato non da “piromani”, bensì da “incendiari”, per dolo o per colpa.

Negli ultimi due anni il territorio boscato nazionale ha subito ingenti danni; la gestione ha impegnato importanti risorse economiche e di personale.

I dati relativi agli incendi sono eloquenti:

- anno 2020: 55.000 ettari bruciati e 4.865 incendi;
- anno 2021: 150.000 ettari bruciati e + 256% di numero di incendi rispetto al 2020.

È quindi necessario avviare azioni di prevenzione (non strutturale – rif. D.Lgs. 1/18, il Codice Forestale nazionale) finalizzate all'acquisizione di maggiore consapevolezza circa la gestione delle aree boscate.

L'idea progettuale che Uncem presenta si focalizza sul rispondere ai seguenti fabbisogni:

- esiste una frammentazione e una disomogeneità regionale e territoriale (a livello di aggregazioni di Comuni) nella conoscenza delle tematiche e delle opportunità legate alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- l'attività di prevenzione agli incendi boschivi (più di altri rischi) passa attraverso la partecipazione e la consapevolezza delle comunità locali;
- la conoscenza delle buone prassi è decisiva per una loro diffusione presso le Aree Interne;
- occorre aumentare la consapevolezza degli operatori – forestali, del volontariato organizzato, dei Sindaci e degli Amministratori, di tutti i portatori di interesse sui territori - rispetto al tema, alla pianificazione forestale, alla gestione, alle modalità organizzative per l'estinzione dei roghi, agli strumenti di prevenzione diretti e indiretti;
- occorre ridurre l'attuale divario di formazione degli operatori con particolare attenzione al ruolo degli enti locali nelle fasi di gestione di un evento calamitoso (incendio boschivo).
- la consapevolezza della organizzazione forestale nel Paese è connessa alla capacità di gestione delle calamità e dei rischi.

UNCHEM, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del proprio Statuto, riconoscendo la montagna come risorsa nazionale per un moderno sviluppo si ispira al valore di una visione unitaria e organica degli interessi delle istituzioni e dei sistemi territoriali locali operanti, proponendosi in particolare di:

o promuovere l'attuazione organica di una politica montana che, attraverso la partecipazione degli Enti locali e di tutti i soggetti politici, culturali, economici e sociali, tenda alla definizione e realizzazione di ogni iniziativa e progetto legislativo, produttivo e solidaristico che in armonia con i principi di tutela ambientale, territoriale e civile, inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale;

o sollecitare, promuovere e curare ricerche, studi e progettualità diretti ad individuare, per i singoli

problemi di montagna, le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento ed agli Organismi Europei;

- o sostenere ed assistere gli Enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle proprie specifiche realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati;
- o valorizzare le specifiche realtà montane regionali, nel più ampio riconoscimento delle Autonomie locali, promuovendo ogni possibile collegamento tra gli interessi socioeconomici, espressi dalle rispettive entità territoriali e demografiche e le linee di programmazione per lo sviluppo socioeconomico della montagna, stabilite a livello europeo, nazionale, regionale e locale;
- o promuovere ogni possibile collaborazione con le regioni, gli organismi nazionali, Europei ed internazionali, interessati o coinvolti nello sviluppo della montagna.

UNCEM ha natura giuridica di organismo di diritto pubblico in quanto associazione di enti locali contemplata dal Dlgs 267/2000 (art. 270 e ss.). Uncem è presente nell'elenco – redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato in GU - delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. Uncem è altresì inserite nell'IPA (indice delle pubbliche amministrazioni).

UNCEM opera, nel quadro del presente progetto, d'intesa con l'Agenzia per la Coesione territoriale, per supportare gli Enti locali, nell'accompagnamento e di assistenza tecnica in favore dei territori coinvolti, al fine della spesa efficace e in tempi certi delle risorse messe a disposizione in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120.

UNCEM accompagnerà i territori nelle azioni volte a:

- contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco;
- prevedere postazioni di atterraggio di mezzi di soccorso;
- realizzare infrastrutture quali vasche di rifornimento idrico utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi;
- realizzare vie di accesso e tracciati spartifuoco atti a consentire il passaggio di mezzi di spegnimento;
- tenere attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane finalizzate alla prevenzione degli incendi.

Inoltre, ai sensi della Strategia Forestale Nazionale, i territori (72 aree SNAI pilota) potranno svolgere le seguenti attività:

- presentazione di progetti relativi all'acquisto di mezzi e strumentazione destinati al contrasto degli incendi boschivi;
- interventi selvicolturali di prevenzione e di ausilio alla lotta attiva agli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree ad alto e medio rischio incendi, aree periurbane, di interfaccia e ad elevato rischio per l'incolumità pubblica;
- stesura e aggiornamento di strumenti di pianificazione forestale e di indirizzo territoriale;
- miglioramento dei sistemi di sorveglianza diffusa e di allarme rapido (con sensoristica e sistemi tecnologici per il monitoraggio ambientale delle aree forestali);
- operazioni selvicolturali e di lotta fitosanitaria funzionali ad una azione di lungo periodo, cure colturali del soprassuolo nelle aree danneggiate e potenzialmente sensibili e a rischio;
- interventi di uso della tecnica del fuoco prescritto nelle aree suscettibili agli incendi.

L'efficacia delle azioni previste da ciascuna aree richiedono supporto tecnico, accompagnamento, adeguati strumenti di comunicazione che UNCEM può coordinare.

2. RISULTATI ATTESI (descrivere e gli output e i risultati attesi che si prevede di raggiungere attraverso le attività progettuali proposte)

In base ai fabbisogni identificati, il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- creazione di una “rete virtuale” dei Comuni e degli Enti delle Aree interne italiane volta ad omogeneizzare la conoscenza sul tema;
- accelerare investimenti, pianificazione, opere nei territori delle 72 aree interne pilota.
- aumentare le competenze rispetto al tema specifico da parte degli operatori del settore: amministratori locali, funzionari tecnici, mondo del volontariato;
- aumentare del livello di attenzione, conoscenza e consapevolezza rispetto al tema da parte delle comunità locali (esclusi gli operatori del settore) e del grande pubblico;
- favorire la diffusione di buone pratiche e l'emulazione delle soluzioni migliori espresse dai territori;
- aumentare la consapevolezza dei media – giornalisti – con opportuna formazione e aggiornamento relativi alla relazione tra pianificazione e gestione forestale ed emergenze dettate dalla crisi climatica;
- aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica della relazione tra crisi climatica ed ecologica, con incendi, dissesto idrogeologico, danni abiotici;
- cooperare con tutti i soggetti portatori di interesse sul tema, capaci di dialogare e costruire reti.

3. INDICATORI (compilare la tabella utilizzando gli indicatori previsti dal Programma e gli ulteriori specifici indicatori di progetto ritenuti significativi)

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al termine del progetto
Post sui canali social dedicati al tema incendi boschivi	Numero di post	10	130
Seminari in presenza e/o online	Numero di partecipanti	0	450
Buone prassi individuate e comunicate	Numero di buone prassi	0	35
Questionari destinati alle Aree Interne	Numero questionari compilati	0	560
Corsi di formazione	Numero corsi di formazione	0	5

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2023
Rete virtuale delle Aree Interne	Numero di enti locali coinvolti	0	1300 Comuni
Percentuale di questionari che registrano un aumento di competenze/conoscenze dei destinatari	Valore percentuale	0	30%
Persone potenzialmente raggiunte tramite i canali social, mailing e pubblicazione	Numero di persone	0	54.000
	Numero di mail trasmesse	0	130.000
	Numero di pubblicazioni	0	2
	Numero di giornalisti coinvolti dalle azioni di comunicazione	0	140

4. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI (descrivere le attività progettuali in generale fornendo, poi, informazioni di dettaglio coerenti con i fabbisogni e i risultati individuati)

Attività 1	<p>Visual Identity</p> <p>Concorso di idee sul sito e sui canali UNCEM rivolto alle scuole artistiche delle aree interne italiane – febbraio 2023 (logo e immagine grafica coordinata vincitori selezionato da una commissione composta da rappresentanti UNCEM e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – entro 30 giugno 2023)</p>
Attività 2	<p>Calendario editoriale social e sua implementazione</p> <p>Nella prima settimana di avvio del progetto verrà stilato un calendario editoriale che preveda per ciascuno dei social media individuati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facebook - https://www.facebook.com/Uncem (7.758 follower) - Twitter - https://twitter.com/MontagnaUncem (1.800 Follower) - Instagram - https://www.instagram.com/montagnauncem/ (489 follower) - YouTube - https://www.youtube.com/results?search_query=uncem (107 iscritti) - Telegram
Attività 3	<p>15 eventi in presenza e on line di scambio di buone prassi.</p> <p>Organizzazione di un Evento di Lancio per presentare l'iniziativa e almeno una buona prassi identificata a livello europeo.</p> <p>Ricognizione per individuare un minimo di 35 buone prassi (a livello italiano) e organizzazione di altrettanti eventi online e/o in presenza con particolare attenzione al coinvolgimento delle aree più "deboli", ovvero dove non vi sono buone prassi o una scarsa attenzione al tema.</p> <p>L'intera attività di svolgerà nel periodo giugno – dicembre 2023.</p> <p>Organizzazione di un Evento di Chiusura per presentare i risultati ottenuti in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.</p>
Attività 4	<p>Comunicazione</p> <p>Redazione e diffusione di numero 2 edizioni dedicate della rivista Uncem "Comunità Montagna":</p> <ul style="list-style-type: none"> - una dedicata al catalogo delle buone prassi individuate nell'attività precedente; - una dedicata alla presentazione dei risultati finali del progetto. <p>Relazione con i media, formazione e aggiornamento dei Giornalisti.</p> <p>Predisposizione di un ufficio stampa per la rappresentazione degli interventi effettuati dai territori.</p>
Attività 5	<p>Formazione</p> <p>Predisposizione e invio di un Questionario iniziale per valutare il livello di</p>

	<p>conoscenza delle tematiche relative al contrasto degli incendi boschivi nelle aree interne (febbraio 2023).</p> <p>Raccolta e schematizzazione dei risultati dei questionari che sarà utilizzata per la pianificazione sia dei contenuti che delle modalità di erogazione dell'attività formativa.</p> <p>Organizzazione e realizzazione di numero 5 corsi di formazione (on line) organizzati per macro-aree geografiche finalizzati all'aumento delle competenze dei seguenti target:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministratori locali; - Tecnici; - Operatori specializzati; - Personale degli Enti. <p>I contenuti di dettaglio verranno definiti in base ai risultati dell'analisi dei questionari ma, ad oggi, alcune tematiche sono di maggiore interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficace gestione in caso di emergenze: ruolo degli enti locali e rapporto con il mondo del volontariato; - mappatura efficace dei danni; - ruolo delle comunità come strumento di prevenzione <p>Predisposizione, somministrazione e analisi di un Questionario finale per valutare l'aumento della conoscenza.</p> <p>L'attività formativa essendo erogata in modalità on-line verrà trasformata in un corso di formazione fruibile a distanza in modo asincrono anche a seguito della chiusura del progetto.</p>
Attività 6	Redazione report finale di progetto e rendicontazione delle spese

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE (specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle linee di attività previste: affidamenti in house, procedure di gara, ricerca di esperti esterni)

Le attività sopra descritte saranno realizzate da personale interno di UNCEM con il supporto di professionalità di comprovata esperienza reperite sul mercato.

In particolare, UNCEM coinvolgerà nelle attività:

- Esperti di Protezione civile, ci animazione territoriale per la sicurezza delle comunità e la prevenzione dei rischi
- Esperti di politiche e pianificazione forestale
- Giornalisti e social media manager.

6. BUDGET E CRONOGRAMMA DI SPESA (compilare la tabella indicando il budget di spesa suddiviso per attività progettuali e annualità)

Di seguito l'articolazione della tempistica delle diverse linee che per l'anno 2022 e 2023 indica le spese da sostenere.

Attività progettuali	4° quadrimestre 2022	1° quadrimestre 2023	2° quadrimestre 2023 °	3 quadrimestre 2023	Totale
Attività 1					€ 5.000,00
Attività 2			€ 3.0000,00	€ 2.0000,00	€ 6.000,00
Attività 3			€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 64.0000,00
Attività 4			€ 10.000,00	€ 10.000,00	€20.0000,00
Attività 5			€ 50.000,00	€ 50.000,00	€100.000,00
Attività 6			€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE			€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00

Nei prospetti successivi viene riportata l'articolazione della spesa temporalmente distinta in funzione delle relative domande di rimborso.

Attività progettuali	IV		V		VI	
	Importo ammissibile	Importo cofinanziato	Importo ammissibile	Importo cofinanziato	Importo ammissibile	Importo cofinanziato
Attività 1			€ 5.000,00			
Attività 2			€ 3.000,00			
Attività 3			€ 32.000,00		€ 32.000,00	
Attività 4			€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Attività 5			€ 50.000,00		€ 50.000,00	
Attività 6					€ 5.000,00	
TOTALE			€ 100.000,00		€ 100.000,00	

7. SOGGETTO BENEFICIARIO E GESTIONE DEL PROGETTO (indicare la struttura e che assume la responsabilità di beneficiario e le altre strutture coinvolte nella progettazione e gestione e rendicontazione dell'iniziativa progettuale specificando le relative funzioni nelle varie fasi del progetto)

Il progetto verrà realizzato da UNCEM che ne assumerà il coordinamento garantendo l'efficace raggiungimento degli obiettivi.

UNCEM, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da 70 anni raggruppa e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani le comunità montane e le Unioni di comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti.

UNCEM ha al suo attivo 70 anni di esperienza nel coordinamento di politiche di sviluppo locale, in particolare nelle aree montane, rurali, interne del Paese, riunendo 3.800 Comuni montani italiani e le loro forme associative, occupandosi altresì di gestione delle risorse naturali, dell'organizzazione dei sistemi territoriali, delle filiere bosco-legno, di interventi per la messa in sicurezza e la prevenzione dei territori.

UNCEM riconoscendo (art. 1, comma 2 del proprio Statuto) la montagna come risorsa nazionale per un moderno sviluppo si ispira al valore di una visione unitaria e organica degli interessi delle istituzioni e dei sistemi territoriali locali operanti, proponendosi in particolare di:

- promuovere l'attuazione organica di una politica montana che, attraverso la partecipazione degli Enti locali e di tutti i soggetti politici, culturali, economici e sociali, tenda alla definizione e realizzazione di ogni iniziativa e progetto legislativo, produttivo e solidaristico che in armonia con i principi di tutela ambientale, territoriale e civile, inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale;
- sollecitare, promuovere e curare ricerche, studi e progettualità diretti ad individuare, per i singoli problemi di montagna, le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento ed agli Organismi Europei;
- sostenere ed assistere gli Enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle proprie specifiche realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati;
- valorizzare le specifiche realtà montane regionali, nel più ampio riconoscimento delle Autonomie locali, promuovendo ogni possibile collegamento tra gli interessi socioeconomici, espressi dalle rispettive entità territoriali e demografiche e le linee di programmazione per lo sviluppo socioeconomico della montagna, stabilite a livello europeo, nazionale, regionale e locale;
- promuovere ogni possibile collaborazione con le regioni, gli organismi nazionali, Europei ed internazionali, interessati o coinvolti nello sviluppo della montagna.

Spett.le

Agenzia per la Coesione Territoriale

Pec

Oggetto: Dichiarazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto denominato “.....” – CUP –

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante del _____ avente sede legale in _____ Via _____
CAP _____ Provincia _____ CF _____
tel. _____ PEC _____
_____ in qualità di “Soggetto beneficiario” del progetto specificato in
oggetto _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE LE SPESE SOSTENUTE SONO:

- realmente sostenute e chiaramente riferibili all'intervento progettuale, nonché coerenti con le voci di costo ammissibili, così come esplicitate nel quadro finanziario approvato;
- conformi alle normative contabili, fiscali e contributive nazionali;
- registrate nella contabilità generale dei soggetti che rendicontano;
- coerenti e riconducibili all'intervento progettuale e al budget approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell'intervento;
- documentate da fatture o da altri atti di equivalente valore probatorio;
- regolarmente e interamente quietanzate e pagate entro 60 giorni decorrenti dal termine di conclusione delle attività progettuali;
- riferite ad attività di terzi incaricati ai sensi e nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

DICHIARA ALTRESI'

- che tutti i documenti giustificativi di spesa riportati nell'allegato X al presente documento e trasmessi all'Agenzia sono conformi all'originale.

La documentazione contabile in originale, di cui sopra, è regolarmente conservata presso:

1. _____ ragione sociale_____, _____ (indirizzo)_____;
2. _____ ragione sociale_____, _____ (indirizzo)_____;
3. _____ ragione sociale_____, _____ (indirizzo)_____;
4.

fermi restando i vincoli imposti dalla normativa vigente, a disposizione per ogni eventuale controllo da parte degli Organi preposti.

Luogo e data

firma digitale
del legale rappresentante



Agenzia per la Coesione Territoriale

IL DIRETTORE GENERALE

UNCEM – UNIONE NAZIONALE COMUNI,
COMUNITÀ, ENTI MONTANI
PRESIDENTE

c.a. Dott. Marco Bussone

uncem.progetti@pec.it

Oggetto: Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155. Accompagnamento e assistenza tecnica in favore dei territori delle Aree Interne SNAI per la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi – Trasmissione Accordo di collaborazione controfirmato.

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza, si trasmette l'Accordo di collaborazione in oggetto, controfirmato dallo scrivente.

Si prega di procedere all'invio allo scrivente del Codice Unico di Progetto (CUP) anche al fine di predisporre i successivi atti convenzionali.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paolo Esposito

Firmato digitalmente da: PAOLO ESPOSITO
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
Data: 05/08/2022 13:38:59

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
EX ART. 15 Legge 241/90

TRA

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito "Agenzia" - C.F. 97828370581), rappresentata dal Dott. Paolo Esposito, Direttore Generale, presso questa domiciliata, in Via Sicilia 162/c, 00187 - Roma

E

L'UNCEM, Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (di seguito anche "UNCEM" - CF/P.IVA 07275971005) rappresentata dal Presidente pro tempore, Dott. Marco Bussone, nato a TORINO (TO) il 21 ottobre 1985 (C.F. BSSMRC85R21L219U), domiciliato per la carica presso la sede legale, via Palestro n. 30, 00185 - Roma

congiuntamente le Parti,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 recante «*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*» – convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 – dispone quanto segue «***Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI)***, una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a **20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023**, è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di **interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato**, anche con riguardo alle aree naturali protette di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tenendo conto di quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, e nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge. Gli interventi di cui al presente comma sono realizzati anche al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dai piani contro gli incendi boschivi approvati dalle regioni e sono informati al principio di valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo attraverso azioni e misure volte, tra l'altro, a contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, realizzare infrastrutture, quali vasche di rifornimento idrico, utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, vie di accesso e tracciati spartifuoco, atti, altresì, a consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento, nonché attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane, finalizzate alla prevenzione degli incendi. Gli interventi di cui al presente comma sono orientati al principio fondamentale di tutela degli ecosistemi e degli habitat. Al fine della realizzazione delle opere, l'approvazione del progetto definitivo, corredato di una relazione geologica sulle probabili conseguenze in termini di tenuta idrogeologica del suolo interessato da incendi boschivi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori. **L'istruttoria finalizzata all'individuazione degli interventi è effettuata a mezzo**

del coinvolgimento delle Regioni interessate, nell'ambito della procedura prevista in via generale per l'attuazione della SNAI. All'istruttoria partecipano anche il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché il Ministero dell'interno - Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Agli interventi da realizzare si applicano le procedure di speciale accelerazione e semplificazione di cui all'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108».

- La procedura per l'individuazione degli interventi finanziabili, in coerenza con il citato disposto normativo, è definita in seno al Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), organismo di *governance* della SNAI al quale partecipano le Regioni che hanno aderito alla Strategia Nazionale, integrato, per l'occasione, con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dell'interno-Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica e il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri
- Il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), riunito il 4 aprile 2022, ha previsto assegnazione della seconda annualità 2022 di risorse - 40 milioni di euro - in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne, in ragione di quote uguali di 552,8 mila euro, oltre 200.000 euro per compiti di assistenza tecnica sotto la gestione dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- L'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'UNCCEM, ciascuna per le proprie competenze, sono individuate quali soggetti istituzionalmente deputati per le attività di supporto alla realizzazione degli interventi ricadenti nelle 72 aree interne di cui al punto precedente;
- Le Parti, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire l'interesse pubblico, in collaborazione;
- L'interesse di cui al punto precedente può qualificarsi come comune interesse e pubblico ai sensi del richiamato art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e giustifica la collaborazione tra enti pubblici per l'adempimento di un servizio pubblico comune;
- L'attività oggetto del presente Accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività delle Parti integrandosi, diversamente, con esse, e risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali delle Parti;
- UNCCEM ha al suo attivo 70 anni di esperienza nel coordinamento di politiche di sviluppo locale, in particolare nelle aree montane, rurali, interne del Paese, riunendo 3.800 Comuni montani italiani e le loro forme associative – Comunità montane e Unioni montane di Comuni – occupandosi altresì di gestione delle risorse naturali, dell'organizzazione dei sistemi territoriali, delle filiere bosco-legno, di interventi per la messa in sicurezza e la prevenzione dei territori
- UNCCEM, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del proprio Statuto, riconoscendo la montagna come risorsa nazionale per un moderno sviluppo si ispira al valore di una visione unitaria e organica degli interessi delle istituzioni e dei sistemi territoriali locali operanti, proponendosi in particolare di:
 - promuovere l'attuazione organica di una politica montana che, attraverso la partecipazione degli Enti locali e di tutti i soggetti politici, culturali, economici e sociali, tenda alla definizione e realizzazione di ogni iniziativa e progetto legislativo, produttivo e solidaristico che in armonia con i principi di tutela ambientale, territoriale e civile, inserisca le popolazioni montane nel più

- ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale;
 - sollecitare, promuovere e curare ricerche, studi e progettualità diretti ad individuare, per i singoli problemi di montagna, le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento ed agli Organismi Europei;
 - sostenere ed assistere gli Enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle proprie specifiche realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati;
 - valorizzare le specifiche realtà montane regionali, nel più ampio riconoscimento delle Autonomie locali, promuovendo ogni possibile collegamento tra gli interessi socioeconomici, espressi dalle rispettive entità territoriali e demografiche e le linee di programmazione per lo sviluppo socioeconomico della montagna, stabilite a livello europeo, nazionale, regionale e locale;
 - promuovere ogni possibile collaborazione con le regioni, gli organismi nazionali, Europei ed internazionali, interessati o coinvolti nello sviluppo della montagna.
- L'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede espressamente che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 (causa n. C-159/11); Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- Le disposizioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, al soddisfacimento delle condizioni e dei presupposti indicati dall'articolo 5, comma 6 del sopra citato Decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente quali ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- Come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300";
- UNCEM ha natura giuridica di organismo di diritto pubblico in quanto associazione di enti locali contemplata dal Dlgs 267/2000 (art. 270 e ss.). Uncem è presente nell'elenco – redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato in GU - delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. Uncem è altresì inserite nell'IPA (indice delle pubbliche amministrazioni).
- L'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 prevede che "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

Pertanto, alla luce di quanto precede, e in coerenza con quanto consentito dall'art.15 della Legge 291/90 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, le parti

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO E
STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1
Oggetto ed attività**

Con il presente accordo di collaborazione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed UNCEM si impegnano a realizzare le attività previste dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 allorché dispone con particolare riferimento all'annualità 2022 che nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 40 milioni di euro il 2022 è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato e connesse alla decisione del Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), che ha previsto l'assegnazione delle somme sopra specificate, in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne, in ragione di quote uguali di 552,8 mila euro, oltre 200.000 euro per compiti di assistenza tecnica sotto la gestione dell'Agenzia per la coesione territoriale.

In particolare, UNCEM si impegna a mettere a disposizione del progetto le proprie competenze specialistiche e a realizzare i seguenti materiali:

1. Coordinamento delle iniziative promosse dai soggetti capofila delle 72 aree pilota SNAI identificate nel ciclo 2014-2020, per il finanziamento di interventi ricadenti nelle predette aree interne;
2. Attività di animazione e organizzazione di n. 15 eventi in presenza e on line nel corso dell'anno 2022 per l'aggiornamento e lo scambio di buone pratiche tra le aree pilota SNAI;
3. Organizzazione delle attività di comunicazione relative al progetto, con particolare riferimento all'uso delle pagine social UNCEM (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram), alla Newsletter Uncem "Comunità Montagna", alla identificazione di un logo e di una immagine coordinata per le attività di attuazione degli investimenti previsti dal decreto in favore delle aree interne del Paese, al fine di una riconoscibilità degli interventi realizzati;
4. Realizzazione di 3 edizioni della rivista UNCEM "Comunità montagna", interamente dedicati alle attività di prevenzione degli incendi boschivi e a quanto previsto dagli investimenti conseguenti le risorse assegnate alle aree interne;
5. Attività di formazione per gli Amministratori locali, i tecnici, gli Operatori specializzati, il Personale degli Enti relative alla riduzione del rischio incendi, alla prevenzione, alla bonifica territoriale
6. Realizzazione di n. 3 report di progetto – inizio progetto, intermedio, fine progetto, relativi allo stato di fatto e alle attività realizzate.

UNCEM assicurerà il monitoraggio economico fisico e procedurale del Progetto sul Sistema nazionale di monitoraggio;

UNCEM provvederà a dare regolare informativa all'Agenzia sulle attività poste in essere.

In particolare, L'Agenzia si impegna a mettere a disposizione del progetto le proprie competenze specialistiche e a realizzare i seguenti materiali:

1. garantire che UNCEM riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione delle attività previste e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione e rendicontazione delle spese;
2. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla gestione finanziaria e al monitoraggio;

3. informare UNCEM in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione delle attività che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
4. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'Agenzia dalla normativa vigente per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 2

Impegni delle Parti

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, al fine di dare piena attuazione al presente Accordo, alla successiva sottoscrizione della Convenzione operativa e dei costi (che indicherà le modalità specifiche per il calcolo ed il ristoro dei costi sostenuti) che conterrà gli obblighi del Beneficiario.

Le Parti si danno atto che ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.

Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Art. 3

Durata

L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata coerente con quella stabilita dal Dipartimento per le politiche di Coesione per gli interventi effettuati dalle 72 aree interne SNAI.

Art. 4

Contributo costi

L'onere finanziario complessivo previsto per la realizzazione delle iniziative progettuali oggetto del presente Accordo è di seguito specificato.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale supporta finanziariamente le spese relative all'espletamento delle attività previste, che saranno inserite in un piano/progetto operativo (di cui UNCEM comunicherà il CUP) redatto da UNCEM e accettato dall'Agenzia, entro un limite massimo di € 200.000 che saranno erogate in favore di UNCEM a titolo di mero ristoro di costi effettivamente sostenuti.

L'importo di cui sopra è riconosciuto a titolo di copertura dei costi sostenuti da UNCEM, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Tale contributo viene corrisposto anche ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90.

Le modalità specifiche per il calcolo ed il pagamento dei costi saranno definite nella successiva Convenzione operativa e dei costi contenente gli obblighi del Beneficiario.

Art. 5

Responsabili di attuazione dell'Accordo

Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, UNCEM indica quale referente il dott. Marco Bussone, Presidente nazionale e legale rappresentante. Per l'Agenzia le attività saranno coordinate e supervisionate dal Direttore Generale dott. Paolo Esposito.

Art. 6

Spese di bollo e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Art. 7

Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dal presente Accordo di cooperazione.

Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalle Parti, se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D.Lgs. n. 196/2003 - come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 - nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 8 Recesso e Risoluzione

Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno trenta giorni. In tale caso, sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data del recesso e per gli impegni assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nel presente Accordo.

Art. 9 Norme applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Agenzia per la Coesione Territoriale
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Esposito

Firmato digitalmente da: PAOLO ESPOSITO
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
Data: 05/08/2022 09:26:36

**Unione Nazionale Comuni, Comunità,
Enti montani**
IL PRESIDENTE
Dott. Marco Bussone
Firmato digitalmente da:
MARCO BUSSONE
Firmato il 04/08/2022 16:10
Seriale Certificato: 887338869061026791
Valido dal 02/08/2022 al 02/08/2025
Intell Group EU Qualified Electronic Signature CA 02

